



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 9 dell'ordine del giorno della seduta del 1 / 3 / 2012

N. <u>3</u> del Reg.	Oggetto: Ordine del giorno: Dichiarazione di dissenso all'apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto e cella per rifiuti pericolosi stabili e non reattivi di cui all'art.4, comma 1, lett. a) del D.Lgvo 36/2003 da ubicarsi nel territorio di Trani in contrada Casarossa.
Data: <u>1 / 3 / 2012</u>	

L'anno Duemiladodici , il giorno 1° del mese di marzo , alle ore 18,45
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Dott. Giuseppe Di Marzio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Luca Francesco Paolo Russo

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Tarantini Giuseppe		x
2) Di Gregorio Michele		x
3) Trimini Domenico		x
4) Marinaro Leonardo	x	
5) Di Marzio Giuseppe	x	
6) Corrado Giuseppe	x	
7) De Simone Giuseppe	x	
8) Savino Gennaro	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Troysi Mario	x	
11) Uva Rosa	x	
12) Paradiso Paolo	x	
13) Gagliardi Giuseppe		x
14) di Modugno Stefano	x	
15) Sotero Fabrizio		x
16) Lops Michele	x	
17) Gagliardi Riccardo	x	
18) Cancelli Francesco Paolo		x
19) Forni Giuseppe	x	
20) Basso Francesco	x	
21) Riserbato Luigi Nicola	x	

	Presente	Assente
22) De Toma Pasquale	x	
23) Cozzoli Emanuele	x	
24) Antonino Sabino	x	
25) Gargiuolo Giovanni	x	
26) Damascelli Nicola		x
27) di Leo Giovanni	x	
28) Altamura Francesco	x	
29) Mastrapasqua Savino	x	
30) De Noia Francesco	x	
31) D'Amore Michele		x
32) Ferrante Fabrizio	x	
33) De Laurentis Domenico	x	
34) Briguglio Domenico		x
35) Fabbretti Ines Maria	x	
36) Cognetti Domenico		x
37) Caffarella Francesco Paolo	x	
38) Laurora Tommaso		x
39) Laurora Francesco	x	
40) De Feudis Antonio		x
41) Maiullari Bartolomeo	x	

Totale presenti n. 29 Totale assenti n. 12

Il Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta del Dirigente alla 4^a Ripartizione Ing. Giuseppe Affatato a firma dell'Assessore al ramo Avv. Pina Chiarello, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo e "senza oneri a carico del bilancio comunale, iscritta al punto n.9 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Ordine del giorno: Dichiarazione di dissenso all'apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto e cella per rifiuti pericolosi stabili e non reattivi di cui all'art.4, comma 1, lettera a) del D.Lgvo 36/2003 da ubicarsi nel territorio di Trani in contrada Casarossa."** che si allega al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale, unitamente ai relativi allegati come nella stessa richiamati.

In tal senso dichiara aperta la discussione cede la parola **all'Assessore Chiarello**, la quale avendo l'Assemblea convenuto di dare per letto lo schema di deliberazione agli atti, ne riassume brevemente il contenuto e relaziona in merito, invitando i Consiglieri a voler proporre ad integrazione eventuali ed ulteriori proposte migliorative, il tutto così come meglio esplicitato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Laurora Francesco** per proporre due emendamenti dei quali anticipa il contenuto, e che presenta al tavolo della presidenza, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Seguono gli interventi dei Consiglieri **Gagliardi Riccardo, De Laurentis Domenico e Caffarella**, i quali dopo aver argomentato il proprio pensiero in merito, esprimono condivisione al dissenso dell'Amministrazione ed agli emendamenti come testè proposto, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Maiullari e che sono entrati i Consiglieri Trimini, D'Amore e Laurora Tommaso, per cui i presenti in aula passano da 29 a 31.

Interviene, altresì, il **Consigliere De Simone**, come da resocontazione dattiloscritta e, quindi **il Presidente** il quale invita **l'Ing. Affatato**, presente ai lavori, a chiarire gli emendamenti proposti, esprimendo il parere tecnico-amministrativo in merito.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri Mastrapasqua, Ferrante e Ferri, per cui i presenti in aula passano da 31 a 28.

Pertanto, così come da resocontazione dattiloscritta allegata, non essendoci altri interventi, il Presidente, dà lettura del testo del **primo emendamento** come di seguito trascritto, con il parere favorevole del Dirigente dell'UTC:

"Si chiede di aggiungere il punto 4 del deliberato il seguente periodo: Il parere espresso nella delibera assume significato in conformità alla Procedura A.I.A. ed ai pareri richiesti in sede di Conferenza di servizi ai sensi del D.L. 16/1/2008 n.4"

Quindi il **Presidente**, pone in votazione, per appello nominale l'emendamento

testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.28
Assenti: n.13
Voti Favorevoli: n.28 (Trimini – Marinaro – Di Marzio – Corrado – De Simone – Savino – Troysi – Uva – Paradiso – Di Modugno – Lops – Gagliardi R. – Forni – Basso – Riserbato – De Toma-Cozzoli – Antonino – Gargiuolo – di Leo – Altamura – De Noia - D’Amore – De Laurentis – Fabbretti – Caffarella – Laurora T. – Laurora F.sco)

L'emendamento viene dichiarato approvato.

Il Presidente, prosegue nei lavori dando lettura del testo del **secondo emendamento**, come di seguito trascritto, con il parere favorevole del Dirigente dell'UTC:

“Si chiede di aggiungere dopo la frase “Considerato altresì” il seguente periodo dopo il periodo n.4 “che è dovere tutelare.....”

“Considerato altresì che il Piano Regionale di aggiornamento dei rifiuti speciali prevede che i nuovi impianti di discariche devono essere ubicati ad una distanza sufficiente da quelli esistenti, ovvero in itinere nonostante i pareri negativi espressi dal C.C., in modo tale da consentire di distinguere ed individuare i responsabili di eventuali fenomeni di inquinamento, al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”. In tale situazione inoltre, in caso di fenomeni di inquinamento verrebbe vanificato il rispetto del principio comunitario “Chi inquina paga” richiamato dall’art.178 commi 1 e 3 del D.gvo 152/2006”.

Quindi, non essendoci interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, l'emendamento testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.28
Assenti: n.13
Voti favorevoli: n.28 (Trimini – Marinaro – Di Marzio – Corrado – De Simone – Savino – Troysi – Uva - Paradiso – Di Modugno – Lops – Gagliardi R. – Forni – Basso – Riserbato – De Toma - Cozzoli – Antonino – Gargiuolo – di Leo – Altamura – De Noia - D’Amore – De Laurentis – Fabbretti – Caffarella – Laurora T. – Laurora F.sco)

L'emendamento viene dichiarato approvato.

Viene dato atto che rientrano i Consiglieri Ferrante e Damascelli ed esce Uva, per cui i presenti in aula passano da 28 a 29.

Il Presidente quindi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti, in uno agli emendamenti come innanzi approvati.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.29
Assenti:	n.12
Voti favorevoli:	n.29 (Trimini – Marinaro – Di Marzio – Corrado – De Simone – Savino – Troysi – Paradiso – Di Modugno – Lops – Gagliardi R. – Forni – Basso – Riserbato – De Toma - Cozzoli – Antonino – Gargiuolo – Damascelli – di Leo – Altamura – De Noia - D’Amore – Ferrante - De Laurentis – Fabbretti – Caffarella – Laurora T. – Laurora F.sco)

La proposta come emendata viene dichiarato approvata all’unanimità dai 29 Consiglieri presenti e votanti.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Dirigente alla 4^a Ripartizione Ing. Giuseppe Affatato, a firma dell’Assessore al ramo Avv. G. Chiarello, innanzi richiamata ed agli atti;

Visto i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e “senza oneri a carico del Bilancio Comunale” espressi in data 24/11/2011;

Uditi la relazione dell’Assessore al ramo e gli interventi dei Consiglieri, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) di approvare, sì come approva, la proposta di delibera inerente l’argomento in esame, depositata agli atti del Consiglio ed allegata al presente provvedimento, comprensiva dei seguenti numero due (2) emendamenti, con effetto modificativo ed integrativo sullo stesso schema di deliberazione:

1° EMENDAMENTO: Aggiungere il seguente periodo quale punto 4 del deliberato il seguente periodo: **“Il parere espresso nella delibera assume significato in conformità alla Procedura A.I.A. ed ai pareri richiesti in sede di Conferenza di servizi ai sensi del D.L. 16/1/2008 n.4.**

2° EMENDAMENTO: Aggiungere dopo la frase “Considerato altresì” il seguente periodo dopo il periodo n.4 “che è dovere tutelare.....”

“Considerato altresì che il Piano Regionale di aggiornamento dei rifiuti speciali prevede che i nuovi impianti di discariche devono essere ubicati ad una distanza sufficiente da quelli esistenti, ovvero in itinere nonostante i pareri negativi espressi dal C.C., in modo tale da consentire di distinguere ed individuare i responsabili di eventuali fenomeni di inquinamento, al fine di assicurare una elevata protezione dell’ambiente nel rispetto del principio comunitario “chi inquina Paga”. In tale situazione inoltre, in caso di fenomeni di inquinamento verrebbe vanificato il rispetto del principio comunitario “Chi inquina paga” richiamato dall’art.178 commi 1 e 3 del D.gvo 152/2006”.

2) di demandare al Dirigente della 4ª Ripartizione la esecuzione della presente, nonché l’attuazione della relativa procedura.

AP/ad

SCHEMA DEL PROVVEDIMENTO PROPOSTO

Premesso:

- che il legale rappresentante della Ekobat s.r.l. con sede in Calenzano (Fi) ha protocollato presso l'Ufficio Tecnico Comunale in data 2.9.2011 prot. n. 29452 richiesta di parere endoprocedimentale nell'ambito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, coordinata alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del D.Lgvo 152/06 ed alla procedura di Autorizzazione di cui all'articolo 208 del citato decreto, relativa la realizzazione nel Comune di Trani in contrada "Casarossa" di una discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto e cella per rifiuti pericolosi stabili e non reattivi;
- che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 dell'8.9.2011 è stato pubblicato l'avviso di studio di impatto ambientale presentato dalla Ekobat s.r.l. per la realizzazione nella città di Trani di una discarica per rifiuti non pericolosi;
- che la discarica, secondo quanto contenuto nella Relazione tecnica di Autorizzazione Integrata Ambientale depositata, sarà realizzata con requisiti tecnici e di protezione ambientale idonei per una successiva richiesta di deroga ai sensi degli artt. 7 e 10 del D.M. 27.9.2010, che consentirebbe al gestore di poter accettare:
 - 1) rifiuti non pericolosi con concentrazioni nell'eluato dei parametri indicati nella tabella 5 del suddetto decreto fino a 3 volte i valori limite riportati;
 - 2) rifiuti pericolosi con concentrazioni nell'eluato dei parametri indicati nella Tabella 5a del suddetto decreto fino a 3 volte i valori limite riportati per tutti i rifiuti con codice CER di cui all'allegato A.3 della stessa relazione tecnica;
 - 3) rifiuti con concentrazioni nell'eluato del parametro DOC con valore illimitato per i rifiuti con codice CER di cui all'allegato A.5 della stessa relazione tecnica;
 - 4) rifiuti pericolosi stabili e non reattivi con concentrazioni di TOC nel rifiuto con valore pari a 3 volte il limite previsto dall'art. 6 comma 4 lettera b) del citato D.M. per tutti i rifiuti con codice CER di cui all'allegato A.3 della stessa relazione tecnica;

Rilevato:

- che il Comune di Trani, a tutela della salute pubblica e della vocazione turistica della Città, con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 28.7.1999 aveva espresso all'unanimità il proprio diniego sia alla realizzazione nell'agro di Trani di una discarica per i rifiuti speciali - richiesta dalla ECO ERRE s.r.l. di Bari - che a qualsiasi altra installazione di discarica per rifiuti speciali nel proprio territorio;
- che i cittadini tranesi hanno espresso con varie manifestazioni pubbliche la propria contrarietà ad ogni nuovo impianto di discarica;
- che il Comune di Trani, prediligendo uno sviluppo economico legato al Turismo di qualità e sostenibile che contrasta con la presenza sul proprio territorio di numerose discariche, nel corso degli ultimi anni ha posto in essere politiche per la tutela e la valorizzazione della Città, investendo in tal senso consistenti risorse economiche;
- che il Comune di Trani ha impiegato risorse economiche per la gestione della raccolta dei rifiuti nell'ottica della predilezione del sistema di raccolta differenziata c. d. "spinta" capace di tutelare l'ambiente e creare possibilità occupazionali;
- che, in considerazione degli specifici obiettivi di servizio previsti nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 e al fine di sviluppare ogni utile azione finalizzata all'implementazione della raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale con nota del 14-07-2011 prot. n. 24687 ha attivato la procedura di accesso al finanziamento regionale finalizzato alla realizzazione di interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti urbani;
- che sul progetto della EKOBAT s.r.l. l'Atto Rifiuti Ba/I non ha espresso il proprio parere;

Considerato altresì:

- che il territorio del Comune di Trani già ospita una discarica per R.S.U. (individuata in n. 3 lotti) di proprietà pubblica a servizio dell'intero Bacino Ba/I;
- che è dovere dei rappresentanti Istituzionali del Comune di Trani il rispetto della volontà della cittadinanza, più volte manifestata contro l'apertura di nuove discariche;
- che l'Amministrazione Comunale, nell'ottica della predetta valorizzazione naturalistica ed ambientale dell'agro tranese, ha sempre manifestato la volontà di voler procedere al ripristino delle cave di pietra dismesse ivi comprese quelle in cui si intende realizzare la discarica;
- che è dovere tutelare il comparto dell'agricoltura e l'occupazione che da essa ne deriva per la Città di Trani, anche nella zona ove è prevista la realizzazione dell'impianto;

Preso atto:

- del parere espresso dall'Assessore all'Ambiente con nota del 15-09-2011 n. 30839 che così recita:omissis *"Esprimo, quale Assessore al ramo, il mio dissenso alla apertura di nuove discariche che appaiono non in linea con gli orientamenti di Governo nazionale e con le direttive europee che sul punto hanno attivato strategie finalizzate alla drastica riduzione delle discariche"*.....omissis;
 - della nota del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale del 12-10- 2011 prot. n. 34794, integrata con nota del 26-10-2011 prot. n. 36530, con le quali l'ing Affatato si esprime negativamente alla richiesta di parere endoprocedimentale della Ekobat s.r.l. predetta a seguito delle seguenti valutazioni :
 -omissis che l'Amministrazione Comunale con atto di Consiglio Comunale n. 40 del 9-07-2009, ha deliberato il divieto assoluto all'installazione di discarica per rifiuti speciali sul proprio territorio;
 - che nell'ambito dell'iter amministrativo del PUG, in relazione all'Osservazione n. 107 presentata avverso le destinazioni di P.U.G., il Consiglio Comunale approvò l'emendamento costituito dal divieto alla realizzazione di impianti di discarica di rifiuti di qualsiasi provenienza nelle aree AR e nelle zone agricole in generale, emendamento approvato all'unanimità.....omissis;
 - della propria competenza in materia;
- Preso atto** che, il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e, pertanto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, non è stato espresso il parere in ordine alla regolarità contabile mentre è stato formulato il parere del responsabile del servizio interessato:
- parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa, in atti, espresso dal Dirigente della 4^a Ripartizione in data ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di esprimere il proprio dissenso al progetto di realizzazione di una Discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto e cella per rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, nell'agro di Trani in C.da Casarossa come richiesta dalla EKOBAT s.r.l.;
- 3) di inviare copia della presente deliberazione all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino, alla Provincia BA I, al Dipartimento di prevenzione della ASL Bari, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente.

L'Assessore All'Ambiente
avv. Giuseppina L'Inarello

Il Dirigente della IV Ripartizione
ing. Giuseppe Affatato

Estensore: di EMATO LAURA

24-11-2011
(data)

Jose di Cost
(firma)

Responsabile del procedimento

(data)

(firma)

Responsabile del servizio

(data)

(firma)

PARERE DEGLI UFFICI
Art.49 D.Lgs. 18 agosto 2000, N°267

Visto, parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema controfirmato e predisposto ai sensi dell'art

Lu. U. Cost

IL DIRIGENTE

~~IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE~~
~~(Ing. Giuseppe Affatato)~~

Visto, parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di delibera in oggetto:

La spesa di € va imputata all'intervento N° Peg

del bilancio denominato:

Spesa Oneri a carico del Piano Oneri

Lu. U. U.

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

~~IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE~~
~~(Ing. Giuseppe Affatato)~~

Parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente N°

Altri pareri / nulla osta (facoltativi, obbligatori, vincolanti) (preventivi o successivi) sulla proposta di delibera in oggetto:

IL DIRIGENTE

VISTO l'Assessore

Assessore

24/11/2011
(data)

[Firma]
(firma)

Proposta di deliberazione completata ai fini istruttori, depositata per la decisione del CONSIGLIO COMUNALE, alla Segreteria Generale il giorno

Proposta di deliberazione iscritta all'Ordine del Giorno del prot. N°, per l'esame del CONSIGLIO COMUNALE.

Eventuale rinvio

Seduta del CONSIGLIO COMUNALE del, alle ore, relatore l'Assessore

Con voti

la proposta viene approvata con le seguenti modifiche-integrazioni:

.....
.....

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) Tarantini Giuseppe - Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22) De Toma Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Di Gregorio Michele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23) Cozzoli Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Trimini Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24) Antonino Sabino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Marinaro Leonardo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25) Gargiuolo Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Di Marzio Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26) Damascelli Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Corrado Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27) di Leo Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) De Simone Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28) Altamura Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Savino Gennaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29) Mastrapasqua Savino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Ferri Andrea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30) De Noia Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Troysi Mario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31) D'Amore Michele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11) Uva Rosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32) Ferrante Fabrizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12) Paradiso Paolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33) De Laurentis Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13) Gagliardi Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34) Briguglio Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14) di Modugno Stefano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35) Fabbretti Ines Maria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15) Sotero Fabrizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36) Cognetti Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16) Lops Michele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37) Caffarella Francesco Paolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17) Gagliardi Riccardo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38) Laurora Tommaso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18) Cancelli Francesco Paolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39) Laurora Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19) Forni Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40) De Feudis Antonio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20) Basso Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41) Maiullari Bartolomeo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21) Riserbato Luigi Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Pareri aggiuntivi sulle eventuali modifiche / integrazioni (art.49 D.Lgs. n°267/00).

Sotto l'aspetto tecnico-amministrativo FAVOREVOLE CONTRARIO

IL DIRIGENTE
(data) (firma)

In ordine alla regolarità contabile FAVOREVOLE CONTRARIO

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
(data) (firma)

Il, IL SEGRETARIO GENERALE

ISCRITTA AL N° _____ REGISTRO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE:

Punto 1 all'ordine del giorno: *Ordine del giorno "Dichiarazione di dissenso all'apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per i rifiuti contenenti amianto e cella per i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del D.Lgvo 36/2003 da ubicarsi nel territorio di Trani in contrada Casarossa".*

Assessore Chiarello, gentilmente se vuole dare lettura del provvedimento. Prego.

ASSESSORE CHIARELLO:

Se il Consiglio ritiene di volerlo già dare per letto, credo che lo abbiate letto tutti, io riassumerei i punti essenziali.

PRESIDENTE:

Assessore la proposta è stata fornita a tutti i Consiglieri, per cui se vuole riassumerla – come ha detto – nei punti essenziali.

ASSESSORE CHIARELLO:

Grazie Presidente. Riassumerò nei punti essenziali questa delibera, che quindi non vi leggerò perché è a vostra disposizione. Pervenne presso l'Ufficio tecnico del Comune di Trani una domanda di parere endoprocedimentale per l'insediamento di una discarica. Il Comune di Trani già in più occasioni si era espresso negando la possibilità di insediamento di discariche nel Comune di Trani, ricordiamo nel 1999 il tentativo operato da una società di cui non ripeterò il nome, ma che è nota a tutti. Tra l'altro nel corso della verifica di quelle che erano le caratteristiche di questa discarica, l'ufficio tecnico di questa discarica denominata Eco-Bat, della Società Eco-Bat, ha espresso il proprio parere assolutamente negativo, evidenziando peraltro a margine che non si trattava solo ed esclusivamente di una discarica per rifiuti speciali, avendo annesse anche delle celle per il posizionamento di amianto.

Al parere negativo espresso dall'Ufficio tecnico, che come sapete è un elemento esclusivamente marginale rispetto al procedimento compiuto, l'Amministrazione Comunale ancora una volta ha ritenuto che fosse doveroso che il Consiglio Comunale, quale rappresentante del popolo, potesse esprimersi rispetto ad un provvedimento di questa portata, appunto con un deciso diniego all'insediamento di una discarica, di un territorio, il nostro, già sufficientemente provato dall'esistenza di una discarica pubblica, che raccoglie rifiuti di un ambito più ampio. Per queste ragioni si è posta all'attenzione del Consiglio Comunale una dichiarazione di dissenso, perché non è un deliberato vero e proprio, attraverso il quale la città di Trani, con i suoi rappresentanti consiliari, mette un'altra piccola pietra in senso di rifiuto, a questo procedimento che voi ben sapete ha un corso che non è nel comune di Trani, ma un corso in sedi sovracomunali. Ovviamente se da parte dei Consiglieri ci sono emendamenti migliorativi a questa delibera, non avrà alcuna difficoltà l'Amministrazione stessa a farli propri.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora Francesco, prego.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie Presidente. Trattandosi di un passaggio amministrativo nodale, noi chiediamo che la delibera sia formulata in conformità a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrale Ambientale e dalla prevista Conferenza dei Servizi. Pertanto al fine di sfruttare al meglio il delicato passaggio in Consiglio Comunale, e per evitare che la delibera sia inficiata nei passaggi successivi, noi chiediamo e presentiamo due emendamenti. Gli emendamenti sono questi, noi diciamo che la delibera non dovrà essere generica ma fare preciso riferimento alla procedura autorizzativa in corso, il secondo che la delibera esponga adeguatamente le motivazioni tecniche, sanitarie, ecologiche, urbanistiche procedurali che inducono al diniego autorizzativo. Inoltre che la delibera faccia esplicito riferimento alla prevista Conferenza dei Servizi, che sarà convocata dalla Regione Puglia dopo gli step preliminari che nell'attuale fase prevedono il rilascio del parere della Valutazione Integrata Ambientale da parte della Provincia BAT.

Noi riteniamo che questi siano dei requisiti essenziali, e quindi vogliamo scongiurare che la prossima amministrazione possa adottare dei provvedimenti lesivi per la città. All'uopo noi proponiamo due emendamenti al Consiglio Comunale, alla delibera numero 9 chiediamo di aggiungere dove si dice:

“considerato altresì”, dopo il quarto punto che recita: “è dovere tutelare il comparto dell’agricoltura”, si voglia aggiungere il seguente punto: “considerato altresì che il Piano Regionale di aggiornamento dei rifiuti speciali, prevede che i nuovi impianti di discariche devono essere ubicati ad una distanza sufficiente da quelli esistenti, in modo tale da consentire di distinguere ed individuare i responsabili di eventuali fenomeni di inquinamento al fine di assicurare una elevata protezione dell’ambiente, nel rispetto del principio comunitario chi inquina paga. In tale situazione – inoltre – in caso di fenomeni di inquinamento verrebbe vanificato il rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, richiamato dall’articolo 178 comma 1 e 3 del Decreto Legislativo 152/06”.

Noi chiediamo – signor Presidente – di aggiungere dopo il punto 4 del considerato altresì questo emendamento. Inoltre alla fine del provvedimento, quando andremo a deliberare il provvedimento stesso, aggiungere dopo il punto 3 il punto 4 che recita: “il parere espresso nella delibera assume significato in conformità alle procedure AIA ed ai pareri richiesti in sede di Conferenza dei Servizi ai sensi del Decreto Legge 16 gennaio 2008 numero 4”. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gagliardi Riccardo, prego.

CONSIGLIERE GAGLIARDI R.:

Grazie Presidente, colleghi, Assessori. Il Consigliere Laurora ha presentato un emendamento in parte condivisibile, peraltro mi ha preceduto, perché avevo proprio fatto questo tipo di considerazione. La delibera è sicuramente condivisibile, però necessita di alcune puntualizzazioni sulle procedure, perché soltanto richiamando le procedure e restringendo il campo non molto ampio, si può sperare di ottenere – in quella sede di Conferenza dei Servizi – il risultato voluto, cioè quello di un diniego da parte della Regione, che sostanzialmente segue la procedura e che in quella Conferenza dei Servizi sentite le altre Autorità, tra cui il Comune di Trani e gli altri Enti. La vicinanza del sito a quello della discarica pubblica sicuramente inibisce l’identificazione sicuramente del responsabile di un potenziale inquinamento, di una contaminazione, ai sensi appunto degli articoli che sono stati citati prima, quindi su questo siamo perfettamente d’accordo.

Io però, un po’ più vicino a quelle che sono le mie caratteristiche professionali, vorrei puntualizzare, sottolineare alcuni passaggi che sicuramente nel parere del dirigente del settore urbanistico sono stati espressi, ma che io ritengo – a mio modesto avviso – ravvisano un’errata procedura. Il soggetto proponente ha proposto sostanzialmente un parere, o meglio ha richiesto un’Autorizzazione Integrata Ambientale, per fare questo è necessario prima che ci sia una Valutazione di Impatto Ambientale. Il problema ora è questo, il tutto funziona se il sito avesse avuto la destinazione urbanistica prevista dalla norma, ma quel sito ha una destinazione urbanistica che è incompatibile.

Il Dirigente giustamente ha sottolineato che il nostro PUG prevede per le aree, una ex discarica, quindi sono aree di recupero, una tipologia di recupero specifica, delle tipologie specifiche. Quando noi approvammo definitivamente, esaminammo le osservazioni, approvammo un’osservazione che escludeva categoricamente la possibilità di nuove discariche in quei siti. Noi quindi abbiamo una destinazione precisa, e prima di procedere ad una Valutazione di Impatto Ambientale si doveva chiedere la modifica della destinazione urbanistica, noi dovevamo fare una variante urbanistica, all’interno della quale dovevamo andare a modificare, semmai localmente o in generale, quelle previsioni che il nostro PUG ha dato. Ritengo sostanzialmente che oltre a quell’integrazione della delibera, andrebbe sottolineata questa cosa, io ritengo proprio per carenza di istruttoria, cioè non si poteva istruire la procedura se da un punto di vista urbanistico non era coerente.

Ricordiamo altre situazioni che ci sono capitate, noi abbiamo fatto prima la variante urbanistica su Via Andria senza entrare nel merito, dopodiché il proponente ha attivato le procedure di valutazione ambientale etc. In questo caso non credo che sia avvenuto questo, allora innanzitutto noi dobbiamo eccepire sulla procedura, e comunque in sede di conferenza e in sede di delibera, precisare che il nostro parere è altresì contrario perché il sito non ha quella destinazione. Se mi permettete, siccome la potestà legislativa in materia urbanistica non è più in capo alla Regione ma è in capo ai Comuni, io ritengo che prima il Consiglio Comunale, i cittadini di Trani devono esprimersi sulla destinazione urbanistica e dopo sulle altre faccende, che pure sono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GAGLIARDI R.:

Io questa cosa non l'ho esplicitata con un emendamento, se volete dovremmo rafforzare la delibera anche sotto questo aspetto, perché è specifica su quella localizzazione, rientra nei criteri che il Consigliere Laurora aveva giustamente detto, che devono essere criteri specifici e non generali, che la città di Trani è turistica, perché questi non sono presi assolutamente in considerazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Laurentis, prego.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

La ringrazio Presidente. Il Consigliere Laurora ha anticipato l'intervento, più o meno che era previsto da un po' tutti, e cioè che questo provvedimento debba essere meglio definito nel suo diniego all'autorizzazione. La cosa che voglio evidenziare – Consigliere Gagliardi – è che la Conferenza dei Servizi, che è stata istituita proprio per snellire, potrebbe deliberare a maggioranza anche, anche se il Sindaco, l'Amministrazione comunale non è d'accordo.

L'autorizzazione della Conferenza dei Servizi, così come prevede la giurisprudenza (se fa una ricerca su internet lo può verificare), può costituire variante al PRG.

La Conferenza dei Servizi, qualora decidesse, con la sua autorizzazione può anche essere variante al PRG.

Non è una causa ostativa che ci garantisce sempre, dovremmo anche avere l'appoggio degli altri nella Conferenza dei Servizi.

Va bene il rilievo che ha fatto il dirigente, però, se siamo tutti d'accordo, un rafforzativo non credo possa trovare il parere contrario di alcuno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il consigliere Caffarella: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAFFARELLA:

Grazie, Presidente. Intervengo subito innanzitutto per rilevare che, probabilmente, per un refuso tipografico, sia nel corpo della delibera, ma soprattutto nelle lettere che il dirigente dell'Ufficio tecnico ha inviato al legale rappresentante della società interessata a questo insediamento, all'Arpa, al Dipartimento prevenzione dell'A.S.L., all'Autorità di bacino e quant'altro, viene fatto riferimento a un deliberato di Consiglio comunale che, in realtà, non è quello che è stato indicato.

Sicuramente, per un problema di refuso tipografico, bisogna portarlo indietro esattamente di dieci anni, quindi, al luglio del '99, all'Amministrazione Avantario appena insediata, che si trovò a dover affrontare il problema della richiesta di insediamento sul nostro territorio di una discarica di una società barese e, come ricorderete, ebbe diversi momenti, oltre che di passaggio politico e istituzionale, soprattutto di grande mobilitazione cittadina e da parte delle associazioni giovanili e del mondo dell'agricoltura.

Detto questo, facendo riferimento espressamente alla delibera numero 40, che ripeto ancora una volta è del luglio 1999 e non del 2009, anch'io condivido il dissenso che l'Amministrazione, attraverso l'Assessore, ha manifestato, per la verità, sin da subito, all'insediamento proposto sul territorio cittadino.

Per i motivi che sono stati dichiarati proprio in quella delibera del 1999, che io trovo ancora di estrema attualità e per le motivazioni che si sono aggiunte, per le quali il Consigliere Gagliardi, giustamente, affermava il ruolo del Consiglio comunale di Trani, che ha effettuato una mappatura del territorio, quindi, ha individuato in quella zona altro tipo di realizzazione.

È evidente che se un ruolo deve essere assegnato a questo Consiglio proprio in materia urbanistica noi dovremmo, anche se potrà sembrare ridondante ed elemento non attinente al procedimento che attiene alla materia, inserirlo, perché è un elemento in più che portiamo all'attenzione di chi riceverà questa delibera, che mi sento di condividere.

Come pure le osservazioni fatte dal Consigliere Laurora.

Penso, però, che la proposta arrivata all'attenzione dell'Amministrazione comunale dovrà necessariamente calarsi nei pareri di altri organismi, sui quali l'Amministrazione comunale di Trani, ma non solo, anche tutto il corpus cittadino, dovrà fare opera di pressione.

Un po' come accadde più di dieci anni orsono per quell'altra vicenda. Secondo me questa è l'occasione ancora una volta per evidenziare che siamo in ritardo come città per quanto riguarda la risoluzione di una problematica che è propria del nostro territorio.

Un territorio che ha vissuto gioia e dolori per la presenza di tante cave, di tante imprese estrattive, di tanti buchi che sono rimasti sul territorio cittadino, che sono una cosa veramente impressionante nel momento in cui si fa una mappatura dall'alto del territorio traneese.

Credo che questa sia l'occasione, anche alla luce di quello che il PUG approvato dall'Amministrazione comunale ha portato, di affinare la mappatura già esistente con delle proposte che possano preservare il territorio da questi tipi di insediamenti, che altrimenti saranno sempre oggetto di grande appetito, soprattutto da parte di imprese non strettamente collegate al nostro territorio.

Queste imprese, sapendo che la città di Trani, il lago di Trani, è ricchissimo di queste ex cave dismesse, sicuramente si proporranno sempre più per cercare di sfruttarne l'uso per finalità sia pure legittime nell'ambito di un esercizio di attività di impresa, ma che non si sposano con le scelte di tipo urbanistico, né con le vocazioni turistiche della nostra città. Se mi consentite, non si sposano neanche con una risorsa agroalimentare che molto spesso non è stata giustamente valorizzata, che invece, proprio nel territorio traneese e in quello che va verso Andria, nelle zone delle cosiddette "tufare" ha sempre avuto delle eccellenze.

Purtroppo, da quando ci sono questi insediamenti di tipo industriale, da quando sono state operate certe scelte con attività di discarica, sia pure controllata, queste zone hanno avuto nocimento per quanto riguarda la produzione e soprattutto la commercializzazione dei prodotti.

Nell'esprimere formalmente il mio dissenso a questa apertura di discarica di rifiuti non pericolosi nel territorio cittadino, contemporaneamente, esprimo anche la mia adesione a valutare gli emendamenti che saranno proposti e che sicuramente saranno migliorativi per il corpo della delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere De Simone: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE SIMONE:

Grazie, Presidente. Il mio intervento non ha un significato critico, è una constatazione.

Ancora una volta ci troviamo a parlare di discarica. Fino a che l'Amministrazione comunale non ha dettato delle regole, Trani è stata teatro di discariche.

Effettivamente, la Conferenza dei Servizi mi fa paura, perché precedentemente, quando ci sono state Conferenze dei Servizi, il proprietario, spesso con metodi non legittimi o subdoli, è riuscito nel suo intento.

Ricordiamo tutti la situazione delle Coerre (*Ndt, come da pronuncia*). Su, questo, comunque, sorvolo subito.

Perché siamo arrivati a questo punto? Mentre il Comune si è dotato di un PUG chiaro, in cui l'ingegnere è stato preciso perché la volontà dell'Amministrazione è stata chiara, la Regione ancora oggi non ha le idee chiare. Questa è la verità!

A me spiace che per colpa della Regione l'Ami di Trani deve sopperire alle mancanze.

Qui c'è un errore di tutti i Sindaci, perché noi tranesi siamo costretti a sopportare l'onere degli altri Comuni che vengono qua a scaricare.

Credo sia arrivare il momento da parte di tutti i Sindaci, di Destra e di Sinistra, di invitare la Regione Puglia a darsi dei criteri logici.

Al di là di questo, sono rimasto perplesso perché il Consigliere che mi ha preceduto Mimmo De Laurentis ha detto una cosa che va verificata e che un uomo di legge non può sopportare.

Innanzitutto qui c'è un diniego, il PUG non lo prevede, quindi, il collega Gagliardi ha centrato il problema, non si può portare.

De Laurentis dice una cosa che mi fa spavento, poi farò le mie considerazioni.

Dice che la Conferenza dei Servizi potrebbe, in deroga in variante, adottare la variante stessa.

Dice il collega che c'è giurisprudenza in questo senso, anche se non consolidata.

Io aggiungo, per me non c'è nessuna giurisprudenza che possa vincere nel momento in cui c'è la volontà dell'Amministrazione comunale che non è proprietaria ma è comunque responsabile di un territorio.

C'è un PUG che parla chiaro, se e vero, come è vero, che l'ingegnere dice che il Consiglio comunale approvò l'emendamento costituito dal divieto di realizzazione di impianti di discariche di rifiuti di qualsiasi provenienza nelle aree di recupero.

Ricordo che quando fu presentato il PUG non capii che cosa fossero queste aree di recupero, però, grazie all'ingegner Fuzio e all'ingegner Affatato mi fu chiaro che erano tutte quelle zone ex cave che erano state abbandonate, lasciate al proprio destino.

Si pose il problema di cosa fare. Tutti decidemmo che non potevano essere adibite queste zone a discariche ma dovevano avere una destinazione diversa, dovevano vedere un recupero.

La Regione doveva trovare i soldi, come si dice stia facendo, da dare ai Comuni per il recupero di queste zone.

Che cosa doveva andare lì? Tutto, fuorché le discariche!

Fu deciso dall'ingegnere progettista e dall'Ufficio tecnico e tutti aderimmo a questa soluzione, perché già allora avevamo preventivato che le cave si potessero trasformare in discariche, quasi tutte.

I proprietari di queste cave, inconsapevolmente, sono andati a finire sotto processo perché in queste cave sono state versate sostanze di qualsiasi genere, non da parte dei proprietari, ma da parte di terze persone.

Io credo che il suggerimento fatto dal collega Franco Laurora vada apprezzato ma non perché il provvedimento non è chiaro, ma per rafforzare il principio, qualora la giurisprudenza consenta di adottare la variante senza che passi dal Consiglio comunale.

Io su questo ho forti dubbi, però l'integrazione sarebbe utile per rafforzare questo principio e farci uscire vincitori.

Vi dico un'altra cosa, nella Conferenza dei Servizi bisogna essere forti con il deliberato e con la volontà, altrimenti questo sarà il primo passo per tutte le altre richieste di discariche. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Aspettiamo che l'ingegnere Affatato ci raggiunga per dare il parere sui due emendamenti.

Gli emendamenti dopo li enuncerò io, sono qui.

(Breve sospensione)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto. Devo porre in votazione gli emendamenti presentati. I Consiglieri in aula per cortesia.

Pongo in votazione la proposta di emendamento alla proposta di delibera numero 9 della seduta di Consiglio comunale del 29.02.2012... qui c'è un errore, Consigliere Laurora, dovrebbe modificare la data. Seduta del Consiglio comunale del primo marzo.

Si chiede di aggiungere al punto 4 del deliberato il seguente periodo: "Il parere espresso nella delibera assume il significato in Conferenza dei Servizi ai sensi del decreto legislativo 16.01.2008 n. 4.

È aperta la votazione per appello nominale.

1	SINDACO	TARANTINI Giuseppe	ASSENTE
2	CONSIGLIERE	DI GREGORIO Michele	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	MARINARO Leonardo	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	DI MARZIO Giuseppe	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	DE SIMONE Giuseppe	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	TROYSI Mario	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	UVA Rosa	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	PARADISO Paolo	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE

15	CONSIGLIERE	SOTERO Fabrizio	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	LOPS Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	CANCELLI Francesco Paolo	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	BASSO Francesco	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ANTONINO Sabino	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	MASTRAPASQUA Savino	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	D'AMORE Michele	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
34	CONSIGLIERE	BRIGUGLIO Domenico	ASSENTE
35	CONSIGLIERE	FABBRETTI Ines Maria	FAVOREVOLE
36	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
37	CONSIGLIERE	CAFFARELLA Francesco Paolo	FAVOREVOLE
38	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
39	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
40	CONSIGLIERE	DE FEUDIS Antonio	ASSENTE
41	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE

Esito della votazione: favorevoli 28, assenti 13. L'emendamento numero 1 è approvato.

Proposta di emendamento numero 2 alla proposta di delibera numero 9 della seduta del Consiglio comunale 01.03.2012.

Si chiede di aggiungere, dopo la frase "Considerato altresì", il seguente periodo, dopo il punto 4 "Considerato altresì che il Piano regionale di aggiornamento dei rifiuti speciali prevede che nuovi impianti di discariche devono essere ubicati a una distanza sufficiente da quelli esistenti, ovvero, in itinere, nonostante i pareri negativi espressi dal Consiglio comunale, in modo tale da consentire di distinguere, individuare i responsabili di eventuali fenomeni di inquinamento, al fine di assicurare un'eventuale protezione dell'ambiente nel rispetto del principio comunitario *Chi inquina paga*. In tale situazione, inoltre, in caso di fenomeni di inquinamento, verrebbe vanificato il rispetto del principio comunitario *Chi inquina paga* richiamato dall'articolo 178 commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Votazione dell'emendamento.

Confermo la stessa votazione se non ci sono voti contrari e astenuti.

Posso dare per confermata la stessa votazione? Mi dicono di sì.

Esito della votazione: favorevoli 28, assenti 13. L'emendamento numero 2 è approvato.

Si pone in votazione la delibera al punto 9 anticipata al punto 1 dell'ordine del giorno.

"Dichiarazione di dissenso all'apertura di una discarica per i rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto e cella per rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, di cui all'articolo 4 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 36/2003 da ubicarsi nel territorio di Trani in contrada Casarossa".

Ci sono nuovi entrati, per cui, devo rifare l'appello.

È aperta la votazione per appello nominale.

1	SINDACO	TARANTINI Giuseppe	ASSENTE
2	CONSIGLIERE	DI GREGORIO Michele	ASSENTE

3	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	MARINARO Leonardo	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	DI MARZIO Giuseppe	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	DE SIMONE Giuseppe	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	TROYSI Mario	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	UVA Rosa	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	PARADISO Paolo	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SOTERO Fabrizio	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	LOPS Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	CANCELLI Francesco Paolo	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	BASSO Francesco	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ANTONINO Sabino	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	MASTRAPASQUA Savino	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	D'AMORE Michele	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
34	CONSIGLIERE	BRIGUGLIO Domenico	ASSENTE
35	CONSIGLIERE	FABBRETTI Ines Maria	FAVOREVOLE
36	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
37	CONSIGLIERE	CAFFARELLA Francesco Paolo	FAVOREVOLE
38	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
39	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
40	CONSIGLIERE	DE FEUDIS Antonio	ASSENTE
41	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE

Esito della votazione: favorevoli 29, assenti 12. La delibera è approvata all'unanimità.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Luca Francesco Paolo Russo

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giuseppe Di Marzio

N° 19 reg. public.

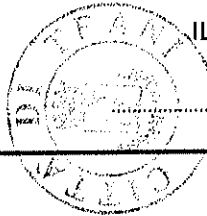
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 8 - MAR 2012 al 23 MAR 2012 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 8 - MAR 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
SECRETARIO GENERALE
Dott. Luca Francesco Paolo Russo

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

che la presente deliberazione:

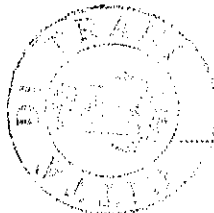
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 8 - MAR 2012



Il Funzionario delegato
SECRETARIO GENERALE
Dott. Luca Francesco Paolo Russo